



Ministero dell'Istruzione e del Merito



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)

e

Ministero dell'interno

“Contribuire alla formazione dei giovani, promuovendo la cultura della legalità e del rispetto delle regole, perché diventino protagonisti responsabili della propria vita e cittadini consapevoli della società civile”.



VISTI

- gli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione italiana in materia di Principi fondamentali;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolar modo, l’articolo 15, prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l’art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, come integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e il successivo decreto 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale al citato Regolamento UE;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”* e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del



Ministero dell'istruzione e del merito sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che, individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti;

- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”* modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020 concernente il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno;
- la *“Direttiva sui comparti delle specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia”* a firma del Ministro dell'Interno, del 15 agosto 2017, che richiama la suddivisione dei compiti istituzionali nelle materie di competenza esclusiva dei comparti di specialità della Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e delle Comunicazioni;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 febbraio 2024, n. 24 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183 di adozione delle *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* che individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.
- la Direttiva del Ministro dell'istruzione e del merito 24 novembre 2023, n. 83 riguardante i percorsi progettuali per le Istituzioni scolastiche in tema di educazione alle relazioni;



- il “Protocollo di intesa regolante i rapporti di collaborazione per il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo” sottoscritto il 28 dicembre 2017 tra il Garante per la protezione dei dati personali e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, elaborato dalla Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato;
- il Protocollo d'intesa sottoscritto fra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno, prot. n. 566 del 20 gennaio 2015, dal titolo “Accrescere nei giovani la cultura della legalità, la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e della sicurezza stradale ed informatica”;
- il Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e il Ministero dell'interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, prot. n. 2041 dell'8 maggio 2019 recante “Contribuire alla formazione dei giovani promuovendo la cultura della legalità e del rispetto delle regole, perché diventino protagonisti responsabili della propria vita e cittadini consapevoli della società civile”;

CONSIDERATO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che individua nel raccordo tra le Istituzioni del Paese la modalità idonea a garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale;
- i cambiamenti sociali e culturali in atto hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi nella società attuale, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità, di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della Scuola, della componente studentesca e della comunità;
- si ritiene necessario offrire al sistema di istruzione e formazione scolastica, protagonista primario dello sviluppo della società civile, un idoneo quadro di riferimento ordinamentale all'interno del quale predisporre un'offerta formativa capace di valorizzare l'educazione alla legalità e alla convivenza civile, anche attraverso i contenuti delle campagne informative e dei progetti educativi promossi dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- risulta altresì necessario, anche alla luce della recedente adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, favorire nelle Istituzioni scolastiche percorsi progettuali mirati alla cultura del rispetto, della legalità, del contrasto alla violenza e alle dipendenze dannose per la crescita formativa;



PREMESSO CHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito:

- assegna priorità ai bisogni, agli interessi e alle aspirazioni delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo di una società autenticamente consapevole e accogliente;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- ritiene che le Istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, debbano favorire la realizzazione di interventi educativi e formativi adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo;
- sostiene le autonomie scolastiche nello svolgimento dei loro compiti anche attraverso collaborazioni con altre Istituzioni, attraverso lo sviluppo di azioni che favoriscano nelle studentesse e negli studenti la capacità di dialogare;
- promuove nelle Istituzioni scolastiche interventi di supporto alla educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e di una consapevole coscienza civile, alla luce dei propri talenti.

Il Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza:

- promuove attività volte a diffondere i principi di legalità e rispetto, di tutela dei diritti umani, e dei valori sui quali si fonda la società civile, indispensabili per garantire la sicurezza e la convivenza pacifica tra gli individui;
- ritiene parte integrante della propria azione a tutela della sicurezza, la realizzazione di progetti educativi e di campagne di sensibilizzazione, anche in sinergia con il sistema scolastico ed altri soggetti pubblici o privati, da destinare alle nuove generazioni attraverso efficaci iniziative, comunicative e formative, da dedicare in particolare:
 1. al corretto utilizzo della Rete e dei social network, anche ai fini della prevenzione del fenomeno del bullismo e del “cyberbullismo”;
 2. alla sicurezza stradale, ferroviaria e negli ambienti sportivi;
 3. alla sensibilizzazione verso la cultura del rispetto dell'altro (inclusione, solidarietà, amicizia, identità) e il valore della tutela delle situazioni di maggiore fragilità;
 4. al rifiuto degli stereotipi e a qualsiasi forma di violenza anche con specifico riferimento alla violenza nei confronti delle donne;
 5. alla prevenzione delle dipendenze giovanili da alcool, droghe, gioco d'azzardo e video dipendenze e, più in generale, alle tematiche correlate alla ludopatia;



6. alla prevenzione dei reati di odio (*hate crime*) e di matrice discriminatoria;
7. al rispetto del patrimonio valoriale, ambientale e culturale dell'Italia.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito e il Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per le finalità indicate nelle premesse e nel rispetto del principio di autonomia delle Istituzioni scolastiche, con il presente Protocollo d'intesa, intendono realizzare, in modalità congiunta e sinergica, attività programmatiche volte a divulgare i valori della legalità e del rispetto delle regole, della partecipazione civile e della condivisione dei principi contenuti nella Costituzione italiana, in coerenza con quanto già sviluppato in attuazione dei precedenti Protocolli d'intesa citati in premessa.
2. Le Parti, inoltre, concordano di realizzare iniziative attraverso il coinvolgimento diretto delle Istituzioni scolastiche di tutto il territorio nazionale, promuovendo percorsi di informazione e di formazione attraverso l'utilizzo e la divulgazione dei contenuti e dei materiali in possesso delle Parti stesse.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

1. Al fine di realizzare le iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa di cui all'articolo 1, le Parti, si impegnano, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti pubblici, nazionali e territoriali.
2. Il Ministero dell'istruzione e del merito e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito temporale di durata del presente Protocollo, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività volto alla promozione e alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole, del dialogo tra le culture e della conoscenza della Carta costituzionale, promozione dei temi dell'educazione e sicurezza stradale, favorendo la partecipazione dei dirigenti scolastici, dei docenti, delle studentesse e degli studenti, delle famiglie e, più in generali, di tutti coloro che operano nelle Comunità scolastiche.



In particolare,

il Ministero dell'istruzione e del merito si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli Studenti, al Forum delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola;
- favorire la diffusione fra le Istituzioni scolastiche dei progetti educativi e delle campagne di sensibilizzazione elaborati in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza si impegna a:

- dare comunicazione con la più ampia diffusione possibile del presente Protocollo d'intesa a tutte le Questure e alle articolazioni territoriali delle specialità della Polizia di Stato, con il coinvolgimento Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e dell'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD);
- promuovere tra le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale la cultura della legalità realizzando, in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali, progettualità e giornate formative e di approfondimento, in particolare sui temi in premessa.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, è istituito, con provvedimento della Direzione generale competente del Ministero, un Comitato paritetico, costituito da due rappresentanti per ciascuna delle parti e coordinato da un rappresentante del MIM.
2. Il Comitato ha il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché di monitorarne i risultati.
3. Il Comitato approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.



4. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati, di volta in volta, esperti anche esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.
5. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Articolo 4 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa di riferimento vigente.

Articolo 5 (Durata, modifiche e clausola di neutralità finanziaria)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Le eventuali modifiche al presente Protocollo d'intesa dovranno risultare da apposito atto aggiuntivo sottoscritto dalle parti.
3. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per il Ministero dell'istruzione e del merito e per le Istituzioni scolastiche coinvolte.

Roma,

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il Ministro
Giuseppe Valditara

Ministero dell'Interno

Il Ministro
Matteo Piantedosi